



6° ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE Bruno Ciari

Via Madonna del Rosario 148 - 35129 - Padova

Tel. 049 8207260 - CF 92200190285

pdic883002@istruzione.it - pdic883002@pec.istruzione.it

www.6istitutocomprensivopadova.edu.it

a tutto il personale della scuola
agli atti

PROTOCOLLO PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

PREMESSA

Il VI Istituto Comprensivo di Padova opera nell'ambito territoriale est del comune di Padova. Le scuole sono collocate nei quartieri di Ponte di Brenta, Torr e Mortise. Gli uffici e la Direzione si trovano nel quartiere di Torre.

Nella normativa vigente, viene assimilato ad un'Azienda ed i lavoratori occupati sono i docenti, il personale non docente e gli stessi allievi (equiparati ai lavoratori ai fini della sicurezza). Fra le persone tutelate dalla legge rientrano anche i lavoratori di imprese esterne che eseguono lavori in appalto o tutti coloro che si trovano (per qualsiasi motivo) nell'ambiente scolastico: in primo luogo i genitori degli allievi.

Con questo documento, che viene consegnato ai lavoratori, la Scuola intende **riepilogare** una serie di informazioni fondamentali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, come previsto dalla normativa vigente.

L'obiettivo fondamentale è il miglioramento delle condizioni di igiene e DI sicurezza, quindi la riduzione sia degli infortuni, sia delle possibilità di malattie professionali: un interesse collettivo, ma anche un interesse di ciascun lavoratore. La normativa in materia (principalmente D.Lgs. 9 aprile 2008, n°81), stabilisce che l'Azienda deve informare i lavoratori dei rischi cui possono andare incontro e delle relative misure prese o programmate, ma stabilisce anche che ogni lavoratore deve prendersi cura della propria ed altrui incolumità. I singoli plessi scolastici della Scuola sono stati interessati da uno studio specifico in merito ai rischi e alle rispettive misure di prevenzione e tutto il materiale è confluito nel "Documento di Valutazione dei Rischi" e nel "Piano di Emergenza", presenti nelle rispettive sedi, ai quali si rimanda per una completa informazione. Essendo tali documenti, rivedibili ed aggiornabili annualmente, SI FA OBBLIGO ai lavoratori la presa visione degli stessi all'inizio dell'anno scolastico, unitamente al presente manuale. Tutto questo potrà risultare inutile se non sorgerà in tutti un nuovo modo di affrontare il problema che porti ad acquisire una vera "presa di coscienza" sul fatto che la sicurezza del lavoro dipende, prima ancora che dalle misure di prevenzione, dalla nostra più completa disponibilità a pensare e ad agire in termini di sicurezza: la sicurezza, infatti, bisogna produrla piuttosto che controllarla.

LA TUTELA DEI LAVORATORI

Prima di elencare comportamenti e obblighi di lavoratori, è opportuno ricordare che la funzione docente è legata, oltre alla responsabilità in educando, anche a quella "in vigilando". Il Codice Civile in merito specifica che coloro che insegnano un arte o un mestiere sono responsabili dei danni cagionati dal fatto illecito compiuto dai loro allievi nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza. Ne consegue che la VIGILANZA è finalizzata ad impedire che gli allievi compiano atti dannosi nei confronti di terzi, loro coetanei o meno, nonché alle cose dell'Amministrazione o di terzi, ovvero che restino danneggiati da atti compiuti da loro coetanei o da altre persone o da fatti non umani o da essi medesimi. Dopo una valutazione accurata dei pericoli e dei rischi presenti nei locali scolastici, sono previste, in generale, le seguenti misure di prevenzione:

1. *Attenta vigilanza dei minori ed osservanza delle norme;*
2. *Uso e manutenzione regolare degli impianti, uso dei materiali e degli strumenti di lavoro;*
3. *Uso di Dispositivi di Protezione Individuale e modalità di movimentazione carichi;*
4. *Disposizioni e divieti.*

Tutto il personale dipendente dovrà scrupolosamente attenersi alle prescrizioni seguenti, che rappresentano le disposizioni della Scuola in materia di sicurezza, e farle rispettare anche dagli allievi e da persone estranee che dovessero per qualunque motivo trovarsi nei locali della Scuola. Il personale dovrà leggere, illustrare, osservare e far osservare le norme del Regolamento di Plesso, del Piano di Emergenza e quelle specifiche delle diverse tematiche, redatte dalla Scuola. Si riportano, in modo sintetico, le indicazioni relative ai quattro punti sopra indicati.

1. Attenta vigilanza dei minori ed osservanza delle norme

Il personale tutto vigilerà e si adopererà affinché vengano rispettate le seguenti disposizioni (per una visione completa sulle disposizioni di vigilanza si rimanda alle circolari già emanate e messe a disposizione di tutto il personale):

- a) Non correre nei corridoi, sulle scale, nelle aule.
- b) Non spiccare salti dai gradini delle scale.
- c) Evitare scherzi che possono creare pericolo.
- d) Non ingombrare con oggetti i pavimenti, le vie di esodo, gli atri, le uscite, le scale e le aree prossime ai presidi antincendio.
- e) Durante la normale attività, evitare di camminare rasente i muri (l'apertura improvvisa di porte potrebbe causare danni).
- f) Non sporgersi da ringhiere e finestre.
- g) Sistemare i banchi e le sedie in modo da facilitarne l'evacuazione.
- h) La luce naturale diretta dovrebbe sempre provenire dalla sinistra di chi scrive.
- i) Non rimuovere o danneggiare i cartelli segnalatori.

- j) Segnalare immediatamente le cause di pericolo rilevate.
- k) Non togliere o superare barriere che bloccano il passaggio in aree pericolose.
- l) Far disinfettare immediatamente ogni ferita o taglio.
- m) Non distribuire farmaci.

2. Uso e manutenzione regolare degli impianti, uso dei materiali e degli strumenti di lavoro

L'installazione e la manutenzione degli impianti fissi spetta all'ente proprietario (Comune), mentre l'uso degli stessi è affidato al buon senso e alle elementari norme comportamentali dei lavoratori della Scuola che vigileranno anche sull'uso da parte degli alunni stessi.

Il personale dovrà tempestivamente informare la direzione dell'eventuale malfunzionamento degli impianti e contestualmente creare le condizioni di sicurezza per tutti coloro che siano presenti all'interno dell'edificio scolastico.

Al termine dell'attività didattica si deve disinserire l'alimentazione centralizzata delle apparecchiature elettriche.

Ogni contenitore deve riportare l'etichetta con l'indicazione ben leggibile del contenuto.

Se dovesse venire usata la cassetta di primo pronto soccorso, bisognerà ripristinare la scorta o segnalare ciò che manca.

Non dare in uso scale, utensili ed attrezzi al personale della Scuola, agli allievi e al personale di ditte esterne che si trovino a lavorare nella scuola.

Negli archivi e depositi, i materiali devono essere depositati in modo da consentire una facile ispezionabilità, lasciando corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a 0,90 m; eventuali scaffalature dovranno risultare a distanza non inferiore a 0,60 m dall'intradosso del solaio di copertura.

Non far cadere olio, grasso, cera e acqua sul pavimento perché possono provocare cadute e danni alle persone per scivolamento.

Per tutti i prodotti chimici impiegati, il fornitore deve aver consegnato una scheda di sicurezza che deve essere studiata dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, allo scopo di individuare i rischi connessi con l'impiego del prodotto, le precauzioni consigliate dal fabbricante e le altre eventualmente necessarie. Le schede di sicurezza andranno naturalmente a far parte del documento di valutazione dei rischi, al quale devono essere allegate. In considerazione del fatto che non sono materiale riservato, dovrebbero essere a disposizione di tutte le persone interessate. Una copia delle schede relative ai prodotti usati, in ogni laboratorio e per le pulizie,

deve essere collocata in un punto ben visibile, in modo che, in caso di necessità, chiunque possa sapere immediatamente quali sono le prime azioni da compiere (provocare il vomito o no, lavare con acqua o solventi e così via). Quando una persona, coinvolta in un infortunio con un prodotto chimico, viene trasportata in ospedale, la scheda del prodotto incriminato sarà consegnata al medico per Pronto Soccorso per orientarlo nella terapia da instaurare. In molti casi la scheda di sicurezza prescrive di manipolare il prodotto con occhiali e guanti; l'uso di adeguati occhiali di protezione è comunque sempre raccomandabile quando si maneggiano prodotti chimici.

Se una di queste sostanze pericolose viene versata al di fuori del recipiente destinato a contenerla, anche senza causare incidenti, deve essere immediatamente ricreata una situazione di sicurezza. La zona inquinata deve essere segnalata e possibilmente perimetrata, prima ancora di cominciare l'opera di bonifica; si deve poi informare il Dirigente Scolastico e se possibile il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, in modo da effettuare una bonifica completa e senza rischi ulteriori.

Per esigenze didattiche ed igienico-sanitarie è consentito detenere complessivamente, all'interno dell'edificio, in armadi metallici dotati di bacino di contenimento, 20 litri di liquidi infiammabili.

L'uso di scale portatili a libro è consentito solo per lavori fino a 2 m dal piano stabile di appoggio.

Lavori ad altezze superiori, prima di essere iniziati, devono essere comunicati al Dirigente Scolastico e al Segretario Amministrativo che decideranno in merito.

Il dispositivo antiapertura della scala deve sempre essere ben teso ed inserito; è vietato sostare sull'ultimo piolo e la salita e la discesa si effettuano rivolgendo il viso verso la scala, aggrappandosi alternativamente con le mani ai pioli. È obbligatorio controllare periodicamente le condizioni della scala e segnalare l'anomalia per una corretta manutenzione.

Macchinari ed attrezzature debbono essere sempre utilizzati (dagli adulti) secondo le prescrizioni del fabbricante e solo per scopo per il quale sono stati progettati; i dispositivi automatici di sicurezza non debbono mai, per nessun motivo, essere disattivati o rimossi. È VIETATO L'USO, LA PRESA IN CONSEGNA (anche per brevi periodi) E LA MOVIMENTAZIONE DELLE ATTREZZATURE E DEI MACCHINARI AGLI ALUNNI. Nel caso si debba provvedere ad un'alimentazione provvisoria di un'apparecchiatura elettrica, il cavo elettrico (prolunga) deve avere lunghezza strettamente necessaria (evitare assolutamente l'avvolgimento a spirale) ed essere posizionato in modo da evitare possibili danneggiamenti. Prima di ogni intervento su apparecchiature elettriche si deve provvedere a spegnere e a staccarle dall'alimentazione elettrica.

Manutenzione e lubrificazione: deve sempre essere svolta a macchina ferma, dal personale addetto e debitamente istruito. L'uso di fiamme libere è consentito solo nei locali a norma (cucina, laboratori per attività scientifiche) e da parte di personale adulto responsabile e formato.

L'utilizzo di eventuali apparecchi elettrici di riscaldamento portatili deve avvenire previo controllo della loro efficienza, in particolare per quanto riguarda la loro corretta alimentazione.

In caso di incendio, gli estintori disponibili nel plesso sono idonei anche all'uso su apparati elettrici; essi sono in grado di estinguere un principio di incendio e comunque di consentire di aprirsi la via verso un luogo sicuro e verso il punto di raccolta esterno individuato.

Videoterminali: emettono una gamma di radiazioni in quantità talmente bassa da essere molto al di sotto dei limiti stabiliti in diversi standard per l'esposizione continuata e quindi non rappresentano un rischio né a breve né a lungo termine. È comunque indispensabile che siano osservate le seguenti indicazioni:

Il sedile dell'operatore deve essere di altezza regolabile, girevole, saldo contro slittamento e rovesciamento, dotato di basamento stabile o a cinque punti di appoggio, con piano e schienale regolabili in maniera indipendente, così da assicurare un buon appoggio dei piedi ed il sostegno della zona lombare, avere i bordi del piano smussati in maniera non troppo cedevole, permeabile al vapore acqueo e pulibile, essere facilmente spostabile anche in rapporto al tipo di pavimento;

Il piano di lavoro deve essere di dimensioni adeguate, poco riflettente e deve permettere l'appoggio degli avambracci per non affaticare l'operatore;

lo schermo deve essere regolabile in inclinazione e privo di riflessi fastidiosi; la sua posizione ottimale è quella in cui la luce (naturale o artificiale) arriva da un lato dell'operatore (se la finestra è alle sue spalle, l'operatore nota molti riflessi; se è di fronte, la differenza di luminosità tra schermo e sfondo è troppo elevata);

gli inevitabili cablaggi devono essere sistemati in modo da non creare intralci né al passaggio, né a chi effettua le pulizie nell'ambiente.

Per il personale amministrativo addetto ai videoterminali valgono in linea di massima le considerazioni già fatte, con alcune importanti aggiunte:

il tempo dedicato al computer può essere tale da far rientrare queste persone nella piena definizione di videoterminalista, con il conseguente obbligo di sorveglianza sanitaria da parte di un medico competente ed il diritto ad una pausa attiva di 15' ogni due ore di applicazione;

l'età o altre condizioni personali rilevate dal medico competente, possono determinare differenze nella periodicità dei controlli sanitari;

spesso si verifica una situazione di conflitto con il computer, che non è stato scelto (come per gli studenti o per i docenti), ma imposto dall'organizzazione del lavoro; la situazione di stress che ne deriva deve essere affrontata e risolta.

La fotocopiatrice richiede poche semplici attenzioni:

deve essere installato un interruttore a monte della presa;

il toner deve essere sostituito secondo le istruzioni del fabbricante ed i contenitori devono essere smaltiti tramite azienda abilitata;

il personale addetto deve essere istruito a non aprire la macchina per togliere la carta inceppata, se non dopo averla spenta, lasciata raffreddare e scollegata dalla rete.

Le stampanti ad aghi rappresentano una fonte di rumore che può comportare un'esposizione media settimanale al oltre 80 dB, quindi oltre il limite di sicurezza fissato dal D.Lgs. 15 agosto 1991, n°277. Si ritiene che il livello di rumore sia inferiore agli 80 decibel; in caso contrario è necessario far effettuare una rilevazione fonometrica da un tecnico qualificato, e sulla base dei risultati, predisporre le eventuali azioni correttive.

L'uso di attrezzature da taglio (forbici, taglierini, archetti da traforo, ecc.) o da foro (trapani, punteruoli, ecc.) rappresenta un evidente pericolo per le mani e le altre parti del corpo; si demanda al senso di responsabilità dell'adulto sorvegliante il minore o all'abilità del lavoratore adulto che utilizza le stesse attrezzature. Il presente manuale contiene le disposizioni e le istruzioni impartite dal Datore di lavoro ai fini della protezione collettiva e individuale, in ottemperanza a quanto disposto dagli art. 20, 31, 32, 33, 36, 37, 43, 44, 45, 46 del D. Lgs. 81/2008. L'inosservanza di queste prescrizioni è punibile in base alla legge ed alla contrattazione collettiva. **Per quanto non espressamente specificato si rimanda ad un'attenta lettura dei Piani di emergenza presenti all'interno di ogni singolo plesso e alla consultazione del DVR disponibile presso la segreteria della scuola.**

3. Uso di Dispositivi di Protezione Individuale e modalità di movimentazione carichi: atteggiamenti da perseguire.

Chi opera in cucina dovrà utilizzare, a seconda del caso, guanti anticalore in Klear, scarpe con soles antiscivolo, grembiuli impermeabili e guanti in maglia metallica per disossare. Chi opera con detersivi o prodotti chimici dovrà utilizzare occhiali, guanti e scarpe con suola antiscivolo. Ogni deficienza dei dispositivi di sicurezza o dei Dispositivi di Prevenzione Individuale utilizzati, deve essere immediatamente segnalata al Dirigente Scolastico o al Segretario Amministrativo. Ogni infortunio sul lavoro o soprattutto ogni situazione di pericolo dovrà essere immediatamente segnalata al Servizio di Prevenzione e Protezione per i provvedimenti necessari. Questa informazione potrà contribuire ad evitare in futuro l'avvenimento di infortuni.

Evitare di sollevare carichi flettendo il tronco:

- posizionare bene i piedi sul pavimento in modo che il carico sia ben bilanciato fra le due gambe;
- non tentare di sollevare un oggetto pesante se c'è la possibilità che un piede scivoli;
- sostenere lo sforzo con le gambe e non con la schiena, sollevarsi lentamente ed in modo uniforme facendo forza con le gambe;
- evitare i movimenti di torsione del tronco e tenere il carico il più vicino possibile ad esso;
- se l'oggetto è troppo pesante, riporlo dolcemente a terra e rialzarsi adagio.

Si considerano pesanti gli oggetti che superano i 30 Kg, ma anche carichi minori, se sbilanciati, o sollevati con un movimento di torsione o se movimentati per gran parte della giornata lavorativa, possono creare problemi. In questi casi è necessaria la sorveglianza sanitaria da parte di un medico competente.

Evitare di gettare cocci di vetro nei sacchi di plastica dell'immondizia. Manipolare vetri o materiale pungente con i guanti.

Negli armadi o negli scaffali disporre in basso i materiali più pesanti.

Disposizioni e divieti

In caso di emergenza e di pericolo grave e immediato, non altrimenti evitabile, ogni lavoratore deve abbandonare il proprio posto di lavoro e raggiungere uno spazio più sicuro il più rapidamente possibile, preoccupandosi di dare l'allarme anche ai propri colleghi e di seguire le procedure previste nel rispettivo Piano di Emergenza; se il lavoratore è un docente con responsabilità dei minori, a seconda del tipo di emergenza, osserverà le specifiche norme previste dal Piano di Emergenza per la sua e altrui sicurezza. I lavoratori designati a coordinare l'esodo del personale e degli allievi, come previsto nel Piano di Emergenza, verso il punto di raccolta, non dovranno allontanarsi da questo prima che sia stato effettuato il conteggio dei presenti, per assicurarsi che personale ed estranei eventualmente presenti nella Scuola si siano messi al sicuro. Annualmente verranno svolte almeno due esercitazioni di evacuazione, secondo la normativa vigente, in modo che ognuno conosca perfettamente il percorso d'esodo e la procedura da seguire.

Non posteggiare le auto, le moto o le biciclette davanti ai cancelli, sui pozzetti di intercettazione dell'acqua o presso gli idranti a colonna.

È vietato qualsiasi processo di lavoro (quale taglio, affilatura, saldatura) che produca fiamme o scintille. Le fiamme sono consentite solo all'interno di locali debitamente predisposti.

È vietato il deposito di sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luogo non idoneo o la loro manipolazione senza le dovute cautele (prodotti per l'igiene o gli archivi cartacei).

È vietato l'accumulo (nella Scuola e negli spazi di pertinenza della stessa) di rifiuti, carta o altro materiale combustibile che può essere incendiato accidentalmente o deliberatamente.

È vietato fumare nei locali della Scuola.

E' fatto divieto a genitori, fornitori, rappresentanti e comunque persone estranee all'istituto, di entrare a Scuola se non sono state ammesse dal Dirigente Scolastico o dal Fiduciario del Plesso e non devono avvicinarsi ai macchinari o alle attrezzature se non autorizzate.

Le vie di esodo e le uscite di emergenza, le aree prossime ai presidi antincendio, indicate dall'apposita segnaletica verde e riportate anche sulle relative piantine esposte, NON devono

essere ostruite, per nessun motivo, con materiali (attaccapanni, vasi di fiori, scarpriere, tavoli, ecc.) o chiuse a chiave durante l'orario di lavoro.

Il Dirigente Scolastico

Dott. Gennaro Pezone

Documento firmato digitalmente ai sensi del
D.L. 82/2005 s.m.i. e norme ad esso connesse